



**Manuale operativo
Marchio collettivo
"Tradizioni Reggine –
saperi e sapori"**

Rev. 0
del 14/06/2011

**MANUALE OPERATIVO
per la certificazione dei
prodotti con il Marchio
Collettivo Geografico
"Tradizioni Reggine –
saperi e sapori"**

REV.	DATA	Motivazioni	PREDISPOSIZIONE Segreteria tecnica	PROPOSTA DI APPROVAZIONE Responsabile della Struttura	APPROVAZIONE Segretario Generale
0	14/06/2011	Emissione			



Manuale operativo Marchio collettivo "Tradizioni Reggine – saperi e sapori"

Rev. 0
del 14/06/2011

1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	3
2. NORME DI RIFERIMENTO.....	3
3. DEFINIZIONI	3
4. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE	5
4.1. REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI	5
4.2. RICHIESTA DI LICENZA D'USO DEL MARCHIO	6
4.3. ITER PER IL RILASCIO DELLA LICENZA D'USO DEL MARCHIO.....	6
4.4. VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ.....	7
4.4.1 VERIFICHE PRESSO L'AZIENDA	7
4.4.2. VERIFICA AZIONI CORRETTIVE	9
4.5. RILASCIO DELLA LICENZA D'USO DEL MARCHIO	9



Manuale operativo Marchio collettivo "Tradizioni Reggine – saperi e sapori"

Rev. 0
del 14/06/2011

Premessa

La certificazione dei prodotti con il Marchio Collettivo Geografico "**Tradizioni Reggine – saperi e sapori**" attesta la conformità degli stessi ai requisiti stabiliti da documenti normativi che contengono le specifiche tecniche dei prodotti e dei processi produttivi, nonché il possesso di determinati requisiti previsti dagli stessi documenti da parte delle aziende richiedenti la certificazione.

1. Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento definisce:

1. le condizioni e le modalità a cui devono attenersi i soggetti che desiderano ottenere la certificazione;
2. le modalità di svolgimento della valutazione di conformità.

2. Norme di riferimento

UNI CEI EN 45020:1998: Normazione ed attività connesse – Vocabolario generale.

UNI CEI EN 45011:1999: Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotti.

UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2000: Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura.

UNI EN ISO 9000:2005: Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e terminologia.

UNI EN ISO 9001:2008: Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti.

UNI EN ISO 19011:2003: Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale.


3. Definizioni

"Struttura" della Camera di Commercio di Reggio Calabria: organismo, terzo e indipendente, che opera secondo i requisiti alla norma UNI CEI EN 45011 e che, a fronte dei controlli, rilascia la certificazione di conformità.

Autocontrollo: controllo effettuato dalla stessa Azienda allo scopo di monitorare, dall'interno della struttura stessa, la conformità della stessa, del processo produttivo e del prodotto ai requisiti specificati nei documenti normativi di riferimento.

Azienda: soggetto singolo che presenta la richiesta di certificazione o capofila di un gruppo di aziende e per conto delle quali, dopo aver ricevuto specifica delega, interfaccia la "Struttura" per tutto ciò che concerne la certificazione di prodotto.

Azione correttiva: azione per eliminare la causa di una non conformità rilevata, o di altre situazioni indesiderabili rilevate (UNI EN ISO 9000).

	Manuale operativo Marchio collettivo “Tradizioni Reggine – saperi e sapori”	Rev. 0 del 14/06/2011
---	--	--------------------------

Certificazione: procedura con cui una terza parte dà assicurazione scritta che un’azienda, un prodotto, processo o servizio è conforme a requisiti specificati (UNI CEI EN 45020).

Commissione di valutazione: organo dell’Organismo di certificazione a cui competono le decisioni circa rilascio, mantenimento, rinnovo, modifica, sospensione ed esclusione della certificazione. La competenza e l’imparzialità della Commissione di valutazione è assicurata dalla presenza, all’interno della stessa, dei rappresentanti dei produttori dei prodotti oggetto della certificazione e di un rappresentante della Camera di Commercio.

Concessionario: Azienda che ha ottenuto la concessione della certificazione.

Conformità: rispondenza di un prodotto, processo o servizio a requisiti specificati (UNI CEI EN 45020).

Documento normativo: documento che fornisce regole, direttive o caratteristiche concernenti determinate attività o i loro risultati. Nota: Il termine “documento normativo” è una denominazione generica che si riferisce a diversi tipi di documenti, quali: norme, specificazione tecniche, codici di pratica, regolamenti d’uso e i disciplinari di produzione dei prodotti oggetto della certificazione (UNI CEI EN 45020).

Gruppo di aziende: insieme di soggetti singoli che aderiscono ad un unico sistema di certificazione e che delegano un capofila.

Licenza d’uso del Marchio: documento di concessione dell’uso del marchio, rilasciato in seguito alla verifica della conformità dell’azienda, del prodotto e/o del processo produttivo ai requisiti previsti dai documenti normativi di riferimento e contenente i dati anagrafici dell’Azienda concessionaria, il numero identificativo dello stesso, la data di rilascio e di scadenza, nonché le condizioni alle quali l’uso del marchio viene concesso, sulla base di quanto disposto dal Regolamento d’uso del marchio stesso.

Non conformità: mancato soddisfacimento di un requisito (UNI EN ISO 9000).


Norma: documento, prodotto mediante consenso e approvato da un organismo riconosciuto, che fornisce, per usi comuni e ripetuti, regole, linee guida o caratteristiche, relative a determinate attività o ai loro risultati, al fine di ottenere il miglior ordine in un determinato contesto (UNI CEI EN 45020).

Piano dei controlli: schema predisposto dalla “Struttura”, a fronte dei documenti normativi di riferimento, riportante le modalità impiegate per la valutazione della conformità.

Piano delle azioni correttive: documento predisposto dall’Azienda al fine di fornire evidenza della modalità con cui la stessa procederà per eliminare le cause che hanno determinato la non conformità.

Rapporto di verifica: documento che contiene i risultati della valutazione della conformità e altre informazioni ad essa relative.

Requisito: espressione contenuta in un documento normativo che definisce le esigenze da soddisfare (UNI CEI EN 45020).

	Manuale operativo Marchio collettivo “Tradizioni Reggine – saperi e sapori”	Rev. 0 del 14/06/2011
---	--	--------------------------

Schema di valutazione della conformità: sistema di valutazione della conformità relativo a determinati prodotti, processi o servizi ai quali si applicano le stesse norme, le stesse regole particolari e la stessa procedura (UNI CEI EN 45020).

Sistema di valutazione della conformità: sistema con proprie regole di procedura e di gestione che attua la valutazione della conformità (UNI CEI EN 45020).

Sorveglianza della conformità: valutazione della conformità per determinare il mantenimento nel tempo della conformità ai requisiti specificati (UNI CEI EN 45020).

Struttura di controllo: organismo della Camera di Commercio di Reggio Calabria per la gestione delle attività di controllo e di certificazione dei prodotti con i Marchi Collettivi Geografici, denominata anche “Struttura”.

Ispettore: è il soggetto incaricato dalla “Struttura” e selezionato e qualificato in base a criteri di conformità a requisiti specificati di competenza e professionalità con lo scopo di svolgere la verifica, presso l’Azienda, del possesso e del mantenimento della conformità ai requisiti specificati dai documenti normativi. Gli ispettori sono selezionati dalla “Struttura” in maniera tale da assicurare la competenza nell’esecuzione della valutazione della conformità.

Valutazione della conformità: ogni attività relativa alla determinazione, diretta o indiretta, che i requisiti applicabili siano pienamente rispettati (UNI CEI EN 45020).


Verifica: conferma, sostenuta da evidenze oggettive, del soddisfacimento di requisiti specificati (UNI EN ISO 9000).

4. Procedura di certificazione

4.1. Requisiti per la certificazione dei prodotti

La certificazione dei prodotti con il Marchio Collettivo Geografico “**Tradizioni Reggine – saperi e sapori**” può essere richiesta dalle Aziende in possesso dei requisiti previsti dall’art. 3 del “Regolamento d’uso del marchio ombrello per i prodotti agroalimentari tradizionali della provincia di Reggio Calabria”, di seguito elencati, e dal disciplinare di produzione del prodotto oggetto della richiesta di certificazione:

- 1) Essere produttori di un prodotto agroalimentare tradizionale secondo la definizione contenuta nell’art. 2 del Regolamento d’uso del marchio, la cui produzione e trasformazione avvenga integralmente o prevalentemente nel territorio della provincia di Reggio Calabria, avuto riguardo alla prevalenza rispetto al valore aggiunto realizzato;
- 2) Essere in possesso per il prodotto di cui al punto 1) di altro Marchio Collettivo Geografico ai sensi dell’art. 11 del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, regolarmente depositato.
- 3) avere la sede legale o unità operativa nella circoscrizione della Camera di Commercio di Reggio Calabria;
- 4) essere iscritti, come attivi, nel Registro delle Imprese di Reggio Calabria ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;

	Manuale operativo Marchio collettivo "Tradizioni Reggine – saperi e sapori"	Rev. 0 del 14/06/2011
---	--	--------------------------

- 5) non essere stati dichiarati falliti, salvi gli effetti della riabilitazione;
- 6) essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- 7) essere in regola con le norme di legge e contrattuali in materia di rapporti di lavoro dipendente e con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali (Inps e Inail) secondo la vigente normativa.

Inoltre, i legali rappresentanti e/o i soci amministratori delle Aziende richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) non devono essere in stato di interdizione legale, ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- 2) non devono essere stati sottoposti a misure di prevenzione, disposte ai sensi della Legge 27.12.1956, n. 1423 o della Legge 31.12.1965, n. 575, così come successivamente modificate ed integrate, salvi gli effetti della riabilitazione;
- 3) non devono aver riportato condanne per reati commessi nell'esercizio dell'attività o essere iscritti nel Bollettino dei protesti.

4.2. Richiesta di Licenza d'uso del Marchio

La Richiesta di licenza d'uso del Marchio **"Tradizioni Reggine – saperi e sapori"** deve essere redatta su apposito modello, allegato al presente manuale, e presentata a mano, o tramite lettera raccomandata alla "Struttura" della Camera di Commercio di Reggio Calabria al seguente indirizzo:

Camera di Commercio di Reggio Calabria
Servizio 5
Via T. Campanella, 12
89125 Reggio Calabria

oppure tramite posta elettronica certificata, firmata digitalmente, al seguente indirizzo:

studi.promozione@rc.legalmail.camcom.it


Alla richiesta occorre, inoltre, allegare la seguente documentazione redatta sempre su apposito modello allegato al presente manuale:

- dichiarazione di assoggettamento al regime dei controlli e di libero esercizio dei diritti ;
- scheda con i dati aziendali.

Attraverso la presentazione della richiesta, l'Azienda manifesta la volontà di aderire al sistema di valutazione della conformità relativa ai prodotti oggetto della certificazione e si impegna ad accettare i Piani dei controlli predisposti a fronte dei documenti normativi di riferimento, il tariffario per l'effettuazione delle valutazioni di conformità ed il Regolamento d'uso del Marchio Collettivo Geografico.

4.3. Iter per il rilascio della Licenza d'uso del Marchio

La documentazione presentata viene sottoposta all'istruttoria della "Struttura" che verifica la sussistenza dei requisiti indicati nei documenti normativi di riferimento da parte dell'Azienda

	Manuale operativo Marchio collettivo "Tradizioni Reggine – saperi e sapori"	Rev. 0 del 14/06/2011
---	--	--------------------------

richiedente ed, eventualmente, provvede a richiedere alla stessa chiarimenti in merito alla documentazione o un'integrazione della stessa. La "Struttura" si riserva, altresì, la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi dell'art. 71 e dell'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, anche attraverso controlli effettuati a campione. Ultimata la fase istruttoria, il Responsabile della "Struttura" esprime un parere circa l'ammissibilità o meno della richiesta.

In caso di non ammissibilità della richiesta, la "Struttura" invia apposita comunicazione all'Azienda tramite fax, P.E.C., o lettera raccomandata, non oltre il termine di 15 giorni dalla conclusione della fase istruttoria, contenente i motivi della non ammissibilità.

4.4. Valutazione di conformità

In caso di ammissibilità della Richiesta di licenza d'uso del Marchio presentata da un'Azienda, la "Struttura" avvia le attività di verifica per la valutazione della conformità. La valutazione di conformità presso l'Azienda ha lo scopo di accertare la conformità della stessa, del processo produttivo e dei prodotti oggetto della richiesta di certificazione ai requisiti previsti dai documenti normativi di riferimento.


La valutazione, che viene svolta secondo il Piano dei controlli approvato dalla "Struttura" conformemente ai documenti normativi di riferimento, prevede le seguenti attività:

1. verifiche presso l'Azienda;
2. verifiche azioni correttive.

4.4.1 Verifiche presso l'Azienda

Al fine di procedere alle attività di verifica, la "Struttura" nomina l'ispettore a cui sarà affidato l'incarico di effettuare la verifica e comunica all'Azienda, sempre tramite fax, P.E.C., o lettera raccomandata, la data o periodo della verifica ispettiva ed il nominativo dell'ispettore incaricato. La comunicazione viene inviata almeno tre giorni prima della data della verifica ispettiva. L'Azienda può manifestare, entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, le proprie riserve motivate sul nominativo proposto. La "Struttura" esamina le motivazioni addotte dall'Azienda e, se ritenute ammissibili, decide di accettarle proponendo il nominativo di un altro ispettore.

Sciolte le riserve sull'ispettore, la "Struttura" avvia le attività di verifica per la valutazione della conformità. Prima di iniziare le attività di verifica, l'ispettore incaricato, giunto presso l'Azienda, espone gli scopi e le modalità della verifica e procede all'esecuzione dei controlli ispettivi, previsti dal Piano dei Controlli, finalizzati a verificare la conformità dei requisiti del prodotto e del processo produttivo dell'azienda alle disposizioni dei documenti normativi di riferimento in ottemperanza al Piano dei controlli.

	Manuale operativo Marchio collettivo "Tradizioni Reggine – saperi e sapori"	Rev. 0 del 14/06/2011
---	--	--------------------------

Al termine della verifica, l'Ispettore redige un verbale di verifica in tre copie, di cui una è rilasciata all'azienda, una è detenuta dallo stesso e una è inviata alla Segreteria Organizzativa della "Struttura".

Qualora siano state rilevate delle "non conformità" nel corso della verifica ispettiva, queste vengono indicate nel Verbale di verifica ed esposte all'Azienda.

Le non conformità riscontrate possono essere di due tipi:

- lievi:


- 1) quando non pregiudicano la conformità dei requisiti dell'azienda, del prodotto e/o del processo produttivo alle disposizioni del disciplinare di produzione;
- 2) quando non danneggiano l'immagine e/o la reputazione del marchio (per i soggetti già concessionari). Tali non conformità possono essere risolte con un'azione correttiva.

- gravi:

- 1) quando pregiudicano la conformità dei requisiti dell'azienda, del prodotto e/o del processo produttivo alle disposizioni del disciplinare di produzione;
- 2) quando danneggiano l'immagine e/o la reputazione del marchio (per i soggetti già concessionari). Tali non conformità non possono essere risolte con un'azione correttiva.

Nel caso siano state riscontrate "non conformità" di tipo lieve, la "Struttura" richiede all'Azienda la predisposizione del "Piano delle azioni correttive" che dovrà contenere le relative azioni correttive da realizzare ed i tempi di attuazione.

Ricevuti i verbali delle verifiche ispettive, la Segreteria organizzativa della "Struttura" convoca la Commissione di Valutazione che valuta le risultanze dei verbali. Qualora sugli stessi sia stata rilevata la presenza di "non conformità" di tipo lieve, la Commissione, previa verifica dei "Piani delle azioni correttive" proposti dalle aziende, delibera la concessione, il mantenimento o il rinnovo della certificazione alle aziende, riservandosi di verificare l'effettiva attuazione da parte delle stesse delle attività previste nei "Piani delle azioni correttive" in sede di deliberazione di mantenimento annuale o di rinnovo triennale della Licenza d'uso del marchio. Nel caso in cui sul Verbale di verifica ispettiva sia stata rilevata la presenza di "non conformità" di tipo grave, la Commissione delibera di non concedere il rilascio della certificazione o di non concedere il mantenimento o il rinnovo della certificazione nel caso di aziende già concessionarie della stessa. In quest'ultimo caso, la "Struttura" può applicare, previo parere non vincolante della Commissione di valutazione, le seguenti sanzioni ai concessionari responsabili, ai sensi del Regolamento d'uso del marchio, salvo in ogni caso l'eventuale risarcimento del danno: il verbale di ammonizione, la sanzione pecuniaria, la sospensione e l'esclusione. Le sanzioni a fronte di non conformità gravi possono essere accompagnate dalla pubblicazione, a cura della "Struttura" e a spese del concessionario, del relativo provvedimento su quotidiani o riviste specializzate.

	Manuale operativo Marchio collettivo "Tradizioni Reggine – saperi e sapori"	Rev. 0 del 14/06/2011
---	--	--------------------------

4.4.2. Verifica azioni correttive

La "Struttura" valuta ed approva il "Piano di azioni correttive" presentato dall'Azienda riservandosi di verificare l'effettiva attuazione dello stesso in sede di mantenimento annuale o di rinnovo triennale della Licenza d'uso del marchio. Nel caso in cui la "non conformità" riscontrata e l'azione correttiva scelta lo consentano può essere sufficiente un controllo documentale. La mancata attuazione delle azioni correttive, rilevata dalla "Struttura", comporta il mancato mantenimento o rinnovo della certificazione, con l'eventuale applicazione delle sanzioni indicate al punto 4.4.1.

La richiesta di rilascio della Licenza d'uso si ritiene decaduta se l'Azienda non ha dato seguito alle richieste della "Struttura" entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

4.5. Rilascio della Licenza d'uso del Marchio

Nel caso in cui, nel corso della verifica ispettiva, non siano state rilevate "non conformità" di tipo grave, la Commissione di Valutazione delibera la concessione della certificazione mediante il rilascio o rinnovo della "Licenza d'uso del Marchio".

La durata della validità della Licenza d'uso è di tre anni e si intende tacitamente rinnovata se la "Struttura" non ne dispone la sospensione o l'esclusione, ai sensi del Regolamento d'uso del marchio, oppure se l'Azienda non provvede a inoltrare domanda di recesso.

L'Azienda richiedente può presentare ricorso contro le decisioni della Commissione di valutazione alla "Gestione Ricorsi" della Camera di Commercio di Reggio Calabria, secondo le modalità indicate nel Regolamento d'uso del Marchio.

Le aziende che hanno ottenuto il rilascio della Licenza d'uso del marchio vengono iscritte in un Elenco dei Concessionari tenuto presso la "Struttura", pubblicato sul sito web della Camera di Commercio di Reggio Calabria e sono tenute all'utilizzo del marchio sulla base delle disposizioni previste dal Regolamento d'uso.

Le Aziende Concessionarie possono, in qualsiasi momento e prima ancora della scadenza della concessione, recedere dal sistema di certificazione del marchio inviando specifica comunicazione alla "Struttura", con le stesse modalità previste al punto 4.2. Gli effetti del recesso, previsti dal Regolamento d'uso del marchio, decorrono dalla data di ricevimento della comunicazione.



Manuale operativo Marchio collettivo "Tradizioni Reggine – saperi e sapori"

Rev. 0
del 14/06/2011



Richiesta di licenza d'uso del Marchio Collettivo Geografico "Tradizioni Reggine – saperi e sapori"



Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale dell'impresa
_____ C.F. _____

Indirizzo: _____ Comune _____

Tel. : _____ Fax: _____ Cellulare: _____ E-mail: _____

CHIEDE

il rilascio della licenza d'uso del **Marchio Collettivo Geografico "Tradizioni Reggine - saperi e sapori"** per il/i
prodotto/i _____.

DICHIARA

di avere preso visione e di ben conoscere il/i disciplinare/i del/i prodotto/i ed il Regolamento d'uso del marchio ombrello per i prodotti agroalimentari tradizionali della provincia di Reggio Calabria "**Tradizioni Reggine - saperi e sapori**" e di accettare integralmente e in ogni sua parte tutte le prescrizioni in essi contenute.

ALLEGA

- scheda con i dati aziendali;
- dichiarazione di assoggettamento al regime dei controlli e di libero esercizio dei diritti.

AUTORIZZA

la Struttura di controllo della Camera di Commercio di Reggio Calabria, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, all'utilizzo e diffusione dei dati forniti ai fini della corretta gestione delle attività e della predisposizione di materiale divulgativo di varia natura finalizzato a promuovere la conoscenza del marchio.

Data: _____

Firma _____



Manuale operativo Marchio collettivo "Tradizioni Reggine – saperi e sapori"

Rev. 0
del 14/06/2011



Dichiarazione di assoggettamento al regime dei controlli e di libero esercizio dei diritti



Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale dell'impresa
_____ C.F. _____

Indirizzo: _____ Comune _____

Tel. : _____ Fax: _____ Cellulare: _____ E-mail: _____

CHIEDE

di essere iscritto al regime dei controlli di conformità previsti per il rilascio del Marchio Collettivo Geografico "Tradizioni Reggine – saperi e sapori" per il/i prodotto/i:

A TAL FINE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. e così dal codice penale e dalle leggi speciali in materia e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- che l'impresa si trova nel libero esercizio dei diritti, non essendo in stato di liquidazione, fallimento e di concordato preventivo;
- che l'impresa è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- che l'impresa è in regola con le norme di legge e contrattuali in materia di rapporti di lavoro dipendente e con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali (Inps e Inail) secondo la vigente normativa;
- che tutti i legali rappresentanti e/o i soci amministratori dell'impresa:
 - non sono in stato di interdizione legale, ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - non sono stati sottoposti a misure di prevenzione, disposte ai sensi della Legge 27.12.1956, n. 1423 o della Legge 31.12.1965, n. 575, così come successivamente modificate ed integrate, salvi gli effetti della eventuale riabilitazione;
 - non hanno riportato condanne per reati commessi nell'esercizio dell'attività e non sono iscritti nel bollettino dei protesti;
- di essere a conoscenza e di accettare integralmente e in ogni sua parte il/i disciplinare/i di produzione del/i prodotto/i soggetto/i a controllo ai fini del rilascio del Marchio Collettivo Geografico "Tradizioni Reggine – saperi e sapori";
- di volersi assoggettare alle verifiche dell'organismo di controllo consentendo il libero accesso agli ispettori, garantendo ogni assistenza durante le visite e fornendo loro ogni informazione utile per l'espletamento dell'incarico;
- di ben conoscere e di accettare integralmente il Tariffario per i controlli.

AUTORIZZA

l'organismo di controllo ad effettuare i controlli di conformità sul/i prodotto/i per il/i quale/i è stata richiesta l'iscrizione al sistema dei controlli.

SI IMPEGNA

- a corrispondere la quota a carico delle aziende già iscritte nell'Elenco dei Concessionari del marchio, come previsto dal tariffario per la certificazione;
- ad adempiere alle eventuali azioni correttive delle non conformità prescritte dall'organismo di controllo;
- a comunicare all'organismo di controllo entro 15 giorni ogni variazione dei dati riportati nella Richiesta di Licenza d'uso del marchio.

ALLEGA:

fotocopia di un documento di identità in corso di validità..

Data: _____

Firma _____



**Manuale operativo
Marchio collettivo
"Tradizioni Reggine –
saperi e sapori"**

Rev. 0
del 14/06/2011



Dati aziendali



Ragione sociale: _____

Dati stabilimento/i produttivo/i (se diverso/i da sede legale):

Stabilimento proprio Stabilimento di terzi

Indirizzo: Comune _____ Via _____

Numero di dipendenti fissi: _____ stagionali: _____

Stabilimento proprio Stabilimento di terzi

Indirizzo: Comune _____ Via _____

Numero di dipendenti fissi: _____ stagionali: _____

Prodotto/i soggetto/i a controllo: _____

Quantità di prodotto " _____ " realizzato nell'ultimo anno
(Specificare unità di misura): _____

Quantità di prodotto " _____ " realizzato nell'ultimo anno
(Specificare unità di misura): _____

Eventuali certificazioni volontarie: _____
(es. UNI EN ISO)

Data _____

Firma _____